

# Raduno degli urologi a Pescara: più vicini ai pazienti

► PESCARA

«L'urologo territoriale in evoluzione tra multimodalità e multimedialità». Questo il tema del primo congresso nazionale dell'Accademia italiana multidisciplinare per l'urologia territoriale (Aimut) che si è svolto nel palazzo della prefettura per tre giorni.

Oltre sessanta i relatori invitati a discutere dell'uso della tecnologia comunicativo-operativa multimediale per innovare sul territorio l'approccio diagnostico-terapeutico da parte dell'urologo con indiscussi vantaggi per il paziente in tema di immediatezza di cure, ma anche per il governo sanitario, sul piano del rispetto

della centralità del paziente, nella continuità terapeutica e nel corretto obiettivo di ragionata economia.

L'ampio ventaglio dei temi trattati dai maggiori esperti del settore ha visto nella prima giornata un corso di andrologia e sessuologia clinica per iniziativa dello Ies, l'Istituto per l'evoluzione sessuale, nel quale Alberto Caputo, psicosessuologo di Milano, ha messo in evidenza la pericolosità e l'irregolarità dell'acquisto on line di farmaci per i disturbi dell'erezione. Poi, Franco Avenia, soffrologo e presidente dell'Airs (Associazione italiana ricercatori in sessuologia) ha esemplificato il percorso da seguire di fronte alle fo-



**Giuseppe Di Giovacchino, primo da sinistra, presidente dell'Aimut**

bie genitali. Le conclusioni del congresso sono state tirate da Paolo Giannotti con poche parole: «Aimut, missione compiuta. Abbiamo raggiunto tut-

ti insieme il punto culturale giusto per cominciare ad andare avanti». Il saluto finale è stato espresso dal presidente Giuseppe Di Giovacchino che

ha invitato tutti gli iscritti «a volare alto, al di sopra della noia e delle mediocrità dei nostri tempi, per riaffermare tutti insieme il ruolo e la dignità del lavoro svolto in tutti gli ambiti dell'attuale modello di sanità».

Ma il nodo centrale del congresso è stato espresso dalla presentazione dei tecnici della Ibm delle possibilità comunicativo-operative in atto e disponibili per far sì che la disciplina urologica, e in particolare l'urologia territoriale, possa connettersi in tempo reale ed agire in *real life* con le altre componenti sanitarie necessarie per ottimizzare diagnosi, terapia, riabilitazione e prevenzione in un contesto agile prontamente fattuale e economicamente fattibile.